



Servizio studi del Senato

Note su atti dell'Unione europea



NOTA N. 104

CONSIGLI ECOFIN DEL 3, 24 MAGGIO E 17 GIUGNO 2022

Il 3, 4 maggio e il 17 giugno 2022 si sono svolti tre Consigli dell'Unione europea sui temi di economia e finanza ("Consiglio ECOFIN").

Nell'ambito delle riunioni sono stati affrontati i seguenti temi:

- **Aspetti economici e finanziari della crisi in Ucraina:** *il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sugli aspetti economici e finanziari dell'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina. La Commissione europea ha illustrato la sua Comunicazione del 18 maggio su assistenza e ricostruzione dell'Ucraina e ha riferito sullo stato dell'attuazione delle misure restrittive nei confronti della Russia.*
- **Situazione economica europea:** *Il Consiglio ha adottato la decisione di esecuzione relativa all'approvazione del piano per la ripresa e la resilienza (PRR) della Polonia. La Commissione europea ha presentato la sua Comunicazione del 18 maggio 2022 sul Piano REPowerEU. I ministri hanno proceduto a uno scambio informale di opinioni sull'attuale situazione economica e finanziaria nel contesto dell'aumento dell'inflazione. Il Consiglio ha approvato le raccomandazioni sui programmi nazionali di riforma 2022 e ha formulato un parere sui programmi di stabilità e convergenza 2022.*
- **Tassazione delle società:** *i ministri hanno proseguito il dibattito sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla fissazione di un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali nell'Unione, presentata dalla Commissione a fine dicembre. La Presidenza ha proposto un nuovo testo in relazione al quale la Polonia ha sciolto la riserva e accettato l'orientamento generale. Tuttavia, l'Ungheria è intervenuta per modificare il suo iniziale sostegno alla direttiva dichiarandosi contraria all'adozione di un approccio generale sul testo di compromesso per via delle mutate condizioni economiche (conflitto in Ucraina, aumento dei prezzi dell'energia, degli alimenti, dei tassi di interesse di mercato, nonché l'interruzione delle catene di approvvigionamento) che non consentirebbero di sostenere la perdita di competitività conseguente all'introduzione delle norme in argomento.*
- **Attività legislativa:** *nel corso dei meeting la Presidenza francese ha fornito un quadro aggiornato sullo stato dell'arte dei lavori relativi alle proposte legislative in materia di finanza digitale, obbligazioni verdi, antiriciclaggio, fondi di investimento e disciplina prudenziale delle imprese di assicurazione.*

Il Consiglio ECOFIN

Il **3, 24 maggio** e il **17 giugno u.s.** si sono svolti a Bruxelles tre [Consigli dell'Unione europea sui temi di economia e finanza \("Consiglio ECOFIN"\)](#). I *meeting* sono stati preceduti dalle **riunioni dell'Eurogruppo** in cui si è parlato di un piano di lavoro per [completare l'Unione bancaria](#), degli sviluppi macroeconomici sulla base delle [previsioni di primavera](#) della Commissione, delle candidature ricevute per la carica di direttore generale del Meccanismo europeo di stabilità (MES), dei documenti programmatici di bilancio aggiornati di Germania e Portogallo, dell'ingresso della Croazia nella zona euro, della fine della sorveglianza rafforzata sulla Grecia e della sorveglianza post-programma per Portogallo, Cipro, Spagna e Irlanda.

Aspetti economici e finanziari della crisi in Ucraina

Il 24 maggio il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sugli aspetti economici e finanziari dell'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina. A fronte del deterioramento della situazione economica dovuto alla guerra e all'aumento dell'inflazione, i ministri hanno discusso del **coordinamento delle risposte in materia di politica economica**. Hanno anche proceduto a uno scambio di opinioni sulla risposta europea al fabbisogno di finanziamenti dell'Ucraina, compresa l'eventuale assistenza finanziaria supplementare dell'UE. La Commissione europea ha illustrato la sua **Comunicazione** del 18 maggio su **assistenza e ricostruzione dell'Ucraina** ([COM/2022/233](#)) e ha riferito sullo stato dell'attuazione delle [misure restrittive nei confronti della Russia](#). I ministri hanno adottato un regolamento che consente la [liberalizzazione temporanea degli scambi](#) e prevede altre concessioni commerciali per alcuni prodotti ucraini.

Si ricorda che il 3 giugno il Consiglio dell'UE ha adottato il sesto "pacchetto di sanzioni", alla luce del protrarsi della guerra di aggressione da parte della Russia nei confronti dell'Ucraina, del sostegno della Bielorussia a tale guerra e delle riferite atrocità commesse dalle forze armate russe. Il pacchetto comprende: il divieto di importazione dalla Russia di petrolio greggio e di prodotti petroliferi raffinati, con limitate eccezioni; il divieto di accesso a SWIFT per altre tre banche russe e una banca bielorussa; la sospensione delle trasmissioni nell'UE per tre ulteriori organi di informazione di proprietà dello Stato russo. L'UE ha adottato inoltre sanzioni nei confronti di altre 65 persone e 18 entità, tra cui persone ritenute responsabili dei fatti accaduti a Bucha e a Mariupol.

Situazione economica europea

Il 3 maggio 2022 i ministri economici europei hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle decisioni di esecuzione del Consiglio relative all'**approvazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza di Bulgaria e Svezia**. Per adottare formalmente le decisioni è stata avviata la procedura scritta. Il 17 giugno i ministri hanno fatto il punto sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). Il Consiglio ha [adottato la decisione](#) di esecuzione relativa all'approvazione del piano per la ripresa e la resilienza (PRR) della Polonia.

Il 24 maggio i ministri hanno fatto il punto sull'attuazione del **dispositivo per la ripresa e la resilienza**, a seguito di una presentazione della Commissione europea sullo stato dei lavori. La Commissione europea ha presentato la sua [Comunicazione](#) del 18 maggio 2022 sul **Piano REPowerEU**. Il piano, che si innesta sul pacchetto di proposte "Pronti per il 55%" (*Fit for 55*) integrando gli interventi in materia di sicurezza dell'approvvigionamento energetico e stoccaggio di energia, include una serie di azioni supplementari volte a risparmiare energia, diversificare l'approvvigionamento e sostituire rapidamente i combustibili fossili accelerando la transizione europea all'energia pulita. Nel dibattito è emersa una generalizzata convergenza sull'obiettivo di rendere l'UE indipendente dal punto di vista energetico dalla Russia, sebbene sia indispensabile

disporre di tempo sufficiente a valutare la proposta, soprattutto in riferimento al finanziamento dei nuovi capitoli sulle politiche energetiche.

Il 17 giugno i ministri hanno proceduto a uno scambio informale di opinioni sull'attuale situazione economica e finanziaria nel contesto dell'aumento dell'**inflazione**. I ministri dell'Economia e delle finanze dell'UE hanno convenuto di continuare a coordinare le politiche economiche per rispondere all'aumento dell'inflazione, in particolare con misure temporanee intese a proteggere le famiglie più vulnerabili. Il Consiglio ha approvato le [raccomandazioni](#) sui programmi nazionali di riforma 2022 e ha formulato un parere sui programmi di stabilità e convergenza 2022. Questi tengono conto delle previsioni della primavera 2022 e del mantenimento della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita nel 2023 e affrontano l'orientamento di bilancio degli Stati membri in termini qualitativi piuttosto che quantitativi, date le circostanze eccezionali attuali.

Tassazione delle società

Il [18 gennaio](#) 2022 i ministri hanno avviato un dibattito, proseguito il [15 marzo](#) e il [5 aprile](#) u.s., sulla [proposta di direttiva del Consiglio relativa alla fissazione di un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali nell'Unione \(COM\(2021\) 823 final\)](#), presentata dalla Commissione a fine dicembre.

Si ricorda che il 31 ottobre 2021 il **G20 ha avallato definitivamente l'accordo sulla "soluzione a due pilastri"** sottoscritto da 136 giurisdizioni fiscali, aprendo i lavori tecnici per l'attuazione (dal 2023) di un **nuovo sistema internazionale per la tassazione del reddito delle multinazionali**. Il Pilastro I riguarda la **riattribuzione degli utili delle imprese multinazionali, in particolare digitali, ai fini fiscali** mentre il Pilastro II mira a migliorare l'efficacia dell'imposizione sui redditi delle imprese multinazionali. Il **primo Pilastro** sarà attuato principalmente mediante una **convenzione multilaterale** che dovrà successivamente essere **ratificata dai singoli Paesi**. Il **secondo Pilastro**, che dovrà rendere effettiva una tassazione minima del 15% per i redditi delle imprese multinazionali, sarà basato su un **insieme di regole standard che le giurisdizioni aderenti dovranno recepire nei propri ordinamenti nazionali**. In tale contesto si inserisce la proposta di direttiva relativa alla fissazione di un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali nell'Unione presentata dalla Commissione, che recepisce gli accordi del secondo Pilastro e rappresenta un primo passo verso l'adozione dell'intero pacchetto.

Il **24 maggio** la Presidenza francese ha dato avvio ai lavori informando il Consiglio che la prosecuzione del dibattito era stata **eliminata dall'agenda** dato che non si era ancora raggiunta l'unanimità per l'adozione di un orientamento generale, nonostante i diversi tentativi operati dalla Presidenza per superare le riserve della Polonia, unico Stato membro ancora contrario. Il successivo **17 giugno 2022** la Presidenza ha proposto **un nuovo testo**, ricordando che le riserve espresse dalla Polonia riguardavano la necessità che l'entrata in vigore della direttiva fosse contestuale all'attuazione del Pilastro I dell'accordo internazionale. La Commissione è intervenuta informando il Consiglio che il 18 maggio il Parlamento Europeo aveva fornito il suo sostegno politico al testo di compromesso, esprimendosi a favore con un'ampia maggioranza e impegnandosi a presentare una relazione sui progressi internazionali sul Pilastro I e, nel caso in cui questo non venisse attuato a livello internazionale, a procedere con una proposta legislativa per la sua attuazione a livello UE. La Polonia ha dunque **sciolto la riserva e accettato l'orientamento generale**. **Tuttavia, l'Ungheria è intervenuta per modificare il suo iniziale sostegno alla direttiva dichiarandosi contraria all'adozione di un approccio generale sul testo di compromesso** per via delle mutate condizioni economiche (conflitto in Ucraina, aumento dei prezzi dell'energia, degli alimenti, dei tassi di interesse di mercato, nonché l'interruzione delle catene di approvvigionamento) che non consentirebbero di

sostenere la perdita di competitività conseguente all'introduzione delle norme in argomento. Inoltre, è stato fatto presente che a breve il Parlamento ungherese avrebbe approvato una risoluzione con la quale si sarebbe dichiarato contrario alla direttiva. A seguito di tali dichiarazioni nessun Stato membro sarebbe intervenuto. La Presidenza francese avrebbe concluso dicendosi molto rammaricata per il cambio di posizione del governo ungherese che aveva dato il suo consenso al testo di compromesso quando il conflitto in Ucraina era già iniziato e sottolineando la necessità di **semplificare con urgenza il processo decisionale europeo** sui temi di natura fiscale, passando dall'attuale regola dell'unanimità alla regola della maggioranza qualificata.

Attività legislativa

Nel corso dei *meeting* la Presidenza francese ha fornito un [quadro aggiornato](#) sullo stato dell'arte dei lavori relativi alle **proposte legislative in materia di servizi finanziari**.

In relazione al "**Pacchetto finanza digitale**", di cui fanno parte tre proposte di regolamento sulle **cripto-attività** (*Markets in Crypto Assets* - MiCA), sulla **resilienza digitale** operativa del settore finanziario (*Digital Operational Resilience Act* - DORA) e un **regime "pilota" per infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia dei registri distribuiti** (tra le quali rientra la *blockchain*), la Presidenza ha sottolineato che nel trilogico del 10 maggio **i co-legislatori hanno raggiunto l'accordo su DORA**. Per ulteriori approfondimenti si fa rinvio alla [Nota n. 83](#) del Servizio studi del Senato sulle Proposte europee in materia di pagamenti e finanza digitale.

Con riferimento al "Pacchetto finanza digitale", si segnala la **definitiva approvazione e pubblicazione** del [Regolamento \(UE\) 2022/858](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo a un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia a registro distribuito e che modifica i regolamenti (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 909/2014 e la direttiva 2014/65/UE.

Con riferimento alla proposta di [Regolamento sulle obbligazioni verdi](#) (*European Green Bond Standard* - EuGBS) la Presidenza ha informato il Consiglio che il 13 aprile il Coreper ha **approvato il regolamento**. Poiché anche il Parlamento ha recentemente adottato una posizione negoziale, i triloghi dovrebbero cominciare in tempi brevi.

Il 24 maggio il Consiglio ha adottato la sua [posizione](#) su una proposta di **modifica del regolamento relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine** (*European long term investment fund*, ELTIF) e, pertanto, potrà iniziare il negoziato non appena il Parlamento europeo sarà pronto. La proposta fa parte del pacchetto sull'[Unione dei mercati dei capitali](#) (*Capital markets union*, CMU), un piano finalizzato a migliorare il flusso di investimenti e risparmi fra tutti gli Stati membri. Gli ELTIF sono l'unico tipo di fondi destinati a investimenti a lungo termine che possono essere distribuiti a livello transfrontaliero sia agli investitori professionali che a quelli al dettaglio. Il quadro normativo per gli ELTIF stabilisce norme dettagliate sulle attività ammissibili in questa speciale categoria di fondi, sulla diversificazione degli investimenti e la composizione del portafoglio nell'ottica di limitare i rischi assunti, sui limiti del ricorso alla leva finanziaria e sulla commercializzazione. Ancora con riferimento alle misure per la CMU, la Presidenza ha comunicato l'ambizione di raggiungere un accordo in Consiglio entro fine giugno sul **punto di accesso unico europeo** (*European Single Access Point* - ESAP) l'ambizione

Nell'ambito del percorso di **revisione della normativa antiriciclaggio** (*Anti-money laundering* - AML) avviato nel maggio 2020 con il [Piano d'azione della Commissione](#), la Presidenza ha comunicato che il 28 aprile si è svolto un primo trilogico sul "[Regolamento sui trasferimenti di fondi e determinate crypto-attività](#)". Oltre alla proposta che **estende le prescrizioni in materia di tracciabilità alle crypto-attività** (ed è pertanto collegata alle proposte in materia di finanza digitale),

il pacchetto comprende: una proposta di Regolamento relativo alla **prevenzione dell'uso del sistema finanziario** a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ([COM\(2021\) 420](#)); una proposta di direttiva che stabilisce i **meccanismi che gli Stati membri dovrebbero istituire** per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che abroga la direttiva (UE) 2015/849 ([COM\(2021\) 423](#)) e una **proposta di regolamento** ([COM\(2021\) 421](#)) che istituisce **un'autorità antiriciclaggio a livello dell'UE** (AMLA). Su queste ultime tre proposte i lavori proseguono in parallelo.

La Presidenza ha sottolineato l'importanza dei lavori sul **[Pacchetto bancario 2021](#)** (per ulteriori approfondimenti si fa rinvio alla **[Nota n. 92 sull'ECOFIN del 9 novembre 2021](#)**) e sul **[Pacchetto normativo sulla disciplina prudenziale nel settore assicurativo](#)** (per ulteriori approfondimenti si fa rinvio alla **[Nota n. 90 sull'ECOFIN del 5 ottobre 2021](#)**). Sulla **[proposta sulla catena partecipativa](#)** (cosiddetta "daisy chain") Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un accordo nel trilogico del 28 aprile.

Il successivo 17 giugno il Consiglio ha concordato la sua **[posizione](#)** (orientamento generale) sulle **modifiche della direttiva Solvibilità II**, il principale atto legislativo dell'UE nel settore assicurativo. Al fine di migliorare il mercato europeo dei capitali e rafforzare la tutela degli investitori, inoltre, il Consiglio ha raggiunto un **accordo** sulla sua posizione (orientamento generale) in merito al riesame della **direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi** (*Alternative Investment Fund Managers Directive*, AIFMD) il quadro legislativo che disciplina i gestori di fondi speculativi, fondi di *private equity*, fondi di debito privato, fondi immobiliari e altri cosiddetti fondi di investimento alternativi nell'Unione.

Altri temi

Il 24 maggio la Commissione ha presentato ai ministri le **raccomandazioni del suo [gruppo di saggi sulle sfide dell'unione doganale](#)**. Il Rapporto del gruppo dei saggi sottolinea la necessità di una modernizzazione strutturale dell'unione doganale individuando 10 raccomandazioni strategiche che includono: l'istituzione di un'Agenzia doganale europea; il miglioramento della cooperazione, compresa la condivisione dei dati tra le dogane europee, con le Autorità di vigilanza del mercato, con altre autorità amministrative e con le autorità fiscali; la revisione dello *status* di Operatore Economico Autorizzato; la rimozione della soglia di esenzione dai dazi doganali per il commercio elettronico insieme a semplificazioni per l'applicazione delle aliquote dei dazi doganali su consegne di basso valore.

Il 17 giugno i ministri dell'economia e delle finanze dell'UE hanno **[discusso](#)** la proposta di decisione sul sistema delle **nuove risorse proprie dell'Unione europea**. La discussione si è basata su una **[relazione della presidenza](#)** e ha riguardato, tra l'altro, il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) e il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS). I ministri hanno espresso il loro parere sull'introduzione di nuove risorse proprie per garantire il rimborso del piano di ripresa dell'UE e sul calendario per la loro attuazione.

Il Consiglio ha inoltre adottato una **[raccomandazione](#)** che costituisce la prima fase di un processo giuridico finalizzato a consentire alla **Croazia di diventare membro della zona euro** a partire dal 1° gennaio 2023.

19 luglio 2022

A cura di Davide Zaottini

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.